

pari a 246 DEM/tec (268 DEM/tec nel 1995). La riduzione dei costi di produzione corrisponde agli obiettivi del piano di ammodernamento, razionalizzazione, ristrutturazione e riduzione dell'attività approvato dalla Commissione nella decisione del 2 dicembre 1998.

Nel caso in cui una delle imprese in questione non soddisfi alle condizioni stabilite nell'articolo 3, la Commissione, in sede di valutazione delle misure notificate, può chiedere alla Germania di motivare le alterazioni del piano di ristrutturazione 1998/2002, modificato dalla Germania ed approvato dalla Commissione nella decisione del 2 dicembre 1998 nonché, ove del caso, di proporre le necessarie misure correttive, per esempio l'inserzione di alcuni pozzi dell'impresa in questione nel piano di cessazione dell'attività di cui all'articolo 4 della decisione n. 3632/93/CECA.

Nella valutazione degli aiuti a norma dell'articolo 3 della decisione n. 3632/93/CECA la Commissione ha tenuto conto anche della necessità di alleviare nella misura del possibile gli effetti sociali e regionali della ristrutturazione dell'industria carboniera in regioni che soffrono già di una disoccupazione strutturale superiore alla media.

Nel bacino carbonifero della Ruhr per esempio la disoccupazione si situa, in cifre tonde, al 15 % (provincia di Duisburg 15,8 %, Recklinghausen 13,7 %, Gelsenkirchen 16,4 %), un valore nettamente più elevato di quello medio della Germania occidentale: 9,7 %. Anche nella Saar la disoccupazione nei bacini carboniferi è nettamente superiore alla media nazionale (Saarbrücken 13,9 %, Saarlouis 11 %).

Le regioni produttrici di carbone inoltre continuano ad essere obiettivo dei programmi europei di sviluppo regionale (obiettivo 2, regioni in declino industriale) e contemporaneamente aree assistite a livello nazionale ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 3, lettera c), del trattato CE.

Sulla base delle informazioni comunicate dalla Germania e degli impegni assunti (cfr. sub VI) l'aiuto previsto per il 1999 risulta compatibile con la decisione n. 3632/93/CECA, in particolare con gli articoli 2 e 3.

### III

L'aiuto previsto per la riduzione dell'attività estrattiva a norma dell'articolo 4 della decisione n. 3632/93/CECA, pari a 3 220 milioni di DEM, è destinato alla copertura del divario fra il costo di produzione e il prezzo di vendita risultante dalla libera accettazione da parte dei contraenti delle condizioni dominanti nel mercato mondiale per il carbone di qualità equivalente proveniente da paesi terzi. Per quanto concerne l'impresa RAG Aktiengesellschaft

deve essere erogato in particolare alle miniere Fürst Leopold/Wulfen, Ewald/Hugo, Haus Aden/Monopol e Westfalen, nonché alla miniera Göttelborn/Reden che appartiene dal 1° gennaio 1998 alla RAG Aktiengesellschaft.

Le cessazioni di attività indicate sono previste dall'accordo del 13 marzo 1997, che porterà tra il 1998 e il 2002 ad una riduzione delle capacità produttive pari a 10 milioni di tonnellate (21 % delle capacità complessive di produzione) e alla soppressione di 30 000 posti di lavoro.

Conformemente all'articolo 4 della decisione n. 3632/93/CECA, i siti estrattivi di Göttelborn/Reden, Ewald/Hugo e Westfalen cesseranno completamente l'attività prima della scadenza della decisione citata, il 23 luglio 2002. La Commissione prende atto del fatto che la RAG Aktiengesellschaft ha deciso di anticipare al 30 aprile 2000 (invece che al luglio 2002) la chiusura della miniera Ewald/Hugo, a causa del massimale imposto agli aiuti e della diminuzione dei prezzi del carbon fossile nel mercato mondiale.

Secondo le informazioni fornite dalla Germania la riduzione della produzione fra il 1995 e il 1999 dovrebbe essere pari al 15,2 %, cioè a 8,6 milioni di t. Fra il 1995 e il 1999 dovrebbero essere soppressi 25 680 posti di lavoro, pari al 25,5 %.

La Commissione rileva che la prevista riduzione delle capacità di produzione è conforme al piano di ammodernamento, razionalizzazione, ristrutturazione e riduzione dell'attività da essa approvato nella decisione del 2 dicembre 1998.

L'aiuto previsto per il 1999 è compatibile con la decisione n. 3632/93/CECA, in particolare con gli articoli 2 e 4.

### IV

L'aiuto di 73 milioni di DEM destinato al finanziamento dei premi ai minatori delle miniere tedesche di carbon fossile («Bergmannsprämien») che ammontano a 10 DEM per turno in sotterraneo, è destinato ad incentivare il personale qualificato a lavorare in sotterraneo ed a promuovere la razionalizzazione della produzione. Dalla notificazione della Germania risulta che tale aiuto rappresenta per i minatori un vantaggio in termini finanziari. Pur non costituendo una componente dei costi di produzione, il Bergmannsprämie rappresenta per le imprese un sgravio degli oneri salariali. Si tratta quindi di un aiuto ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, della decisione n. 3632/93/CECA, che va esaminato alla luce dell'articolo 3 della medesima.